



**COMUNE DI MODENA
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE**

DETERMINAZIONE n. 821/2019 del 15/04/2019

Proposta n. 1023/2019
Esecutiva dal 20/04/2019

Protocollo n. 119509 del 20/04/2019

OGGETTO: PROGRAMMA FINALIZZATO CARCERE. AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE PER LA RICERCA E LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' A FAVORE DELLA POPOLAZIONE CARCERARIA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI SANT'ANNA - APPROVAZIONE CONVENZIONI E IMPEGNI 2019 E 2020.

Allegati:

- convenzioni (firmato: Si, riservato: No)

Visti:

- Visto Congruita' con esito Favorevole (firmato: Si, firmatario: TERENCEANI MASSIMO)
- Visto Contabile con esito Favorevole (firmato: Si, firmatario: MANELLI DAVIDE)

Determinazione n. 821 del 15/04/2019



COMUNE DI MODENA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE
Dott. Massimo Terenziani

Numero determina: 821/2019
del 15/04/2019

OGGETTO: PROGRAMMA FINALIZZATO CARCERE. AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE PER LA RICERCA E LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' A FAVORE DELLA POPOLAZIONE CARCERARIA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI SANT'ANNA - APPROVAZIONE CONVENZIONI E IMPEGNI 2019 E 2020.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 99 del 20.12.2018, immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019/2021, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 e il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 22.01.2019, immediatamente eseguibile, è stato approvato, in via definitiva, il Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente 2019/2021, al cui interno sono indicati gli obiettivi esecutivi e le attività gestionali dei Settori, e che con il medesimo atto i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi ed attività in esso indicati, comprese tutte le azioni di mantenimento funzionali alla normale continuità dei servizi;

Richiamati:

- l'art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo il quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla

persona;

- la legge regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1423 del 02/10/2017 “Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d’intervento e di indirizzi per l’elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2193 del 28/12/2017 “Ripartizione del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003.Approvazione stralcio della programmazione 2018 ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 novembre 2017”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 634/2018 ad oggetto: “Programma annuale 2018: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e delle risorse regionali di cui alla L.R. n. 5/2004 e ss.mm.ii.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017”, tra i quali è incluso, al paragrafo 3.2, il proseguimento del programma per l'esecuzione penale 2018;

- il Piano distrettuale per la Salute ed il Benessere sociale della città di Modena che è stato approvato con deliberazione del Consiglio n.50/2018 e ha definito tra gli obiettivi prioritari del programma locale per l'esecuzione penale 2018 (progetto carcere) il lavoro integrato fra Servizi sociali e sanitari con particolare attenzione alla promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale;

- il DPCM 30/3/2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 “Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore”;

- la deliberazione n. 32/2016 dell'ANAC “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica;

- il D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106” che definisce che possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati che esercitano attività di interesse generale senza scopo di lucro e per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti;

- il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” che prevede tra le attività generali di cui all'art. 5 lettera a) e d) interventi e servizi sociali nonché attività di educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta n. 423 del 07/08/2018, avente ad oggetto “Programma finalizzato carcere. Avviso pubblico di coprogettazione per la ricerca e la selezione di proposte progettuali

inerenti la realizzazione di attività a favore della popolazione carceraria presso la casa circondariale di Sant'Anna. Approvazione linee guida”, con la quale inoltre è stata prenotata la spesa prevista per il progetto sopra citato;

- la determinazione dirigenziale n. 2680/2018 con la quale si è definito di indire un secondo avviso di manifestazione per la realizzazione di attività a favore della popolazione carceraria presso la Casa circondariale di Sant'Anna, e si sono prenotati gli impegni relativi;

- la determinazione dirigenziale n. 91/2019 con al quale si è approvato l'Avviso pubblico per la ricerca e la selezione di proposte progettuali inerenti la realizzazione di attività a favore della popolazione carceraria presso la Casa circondariale di Sant'Anna, redatto tenendo conto delle Linee guida approvate con la delibera di Giunta sopra menzionata;

- la determinazione dirigenziale n.506/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti con i quali collaborare all'implementazione del progetto carcere;

Ritenuto quindi opportuno approvare le convenzioni con i soggetti individuati, come da verbale della commissione prot. n. 62203 del 28/02/2019 e impegnare la spesa per i rimborsi alle Associazioni e in particolare:

- per gli interventi del 1° filone di attività “Interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena” con l'Associazione Teatro dei Venti A.P.S., con l'Associazione Porta Aperta al Carcere e con Giorni Nuovi Soc. Coop. Sociale
- per gli interventi del 2° filone “Attività di supporto al Progetto Dimittendi” con l'Associazione Porta Aperta al Carcere e l'Associazione Gruppo Carcere Città;

Dato atto:

- che nella determinazione dirigenziale n.506/2019 è stato erroneamente riportato un importo sbagliato del contributo assegnato all'Associazione Porta Aperta al Carcere, a Giorni Nuovi Soc. Coop. Sociale e all'Associazione Teatro dei Venti a.p.s. per le attività del primo filone;

- che l'importo corretto del contributo del primo filone di attività all'Associazione Porta Aperta al Carcere e a Giorni Nuovi Soc. Coop. Sociale è pari a € 10.360,00;

- che l'importo corretto del contributo del primo filone di attività all'Associazione Teatro dei Venti a.p.s. è pari a 13.360,00;

Considerato che le attività relative al Programma finalizzato Carcere sono previste nel piano sociale e sanitario triennale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.1423/2017, ma l'assegnazione delle risorse a sostegno di tali progetti da parte delle Regione Emilia-Romagna avviene annualmente con la definizione di specifici programmi attuativi sulla base delle risorse disponibili;

Considerato quindi che la prosecuzione delle attività nelle annualità 2019 e 2020 sarà strettamente vincolata alle risorse disponibili assegnate dalla Regione Emilia-Romagna tramite i relativi programmi attuativi, e pertanto potranno essere rimodulate o sospese sulla base dell'effettivo finanziamento regionale;

Vista la delega di funzioni prot. n. 193963 del 21/12/2017 con la quale è stata attribuita alla dott.ssa Annalisa Righi l'adozione delle determinazioni di competenza del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore, dott. Massimo Terenziani, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di organizzazione;

Dato atto che, a seguito di opportuna verifica ai sensi della L. 190/2012, non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori e/o legali rappresentanti, soci e dipendenti con poteri decisionali delle Associazioni individuate e il Dirigente responsabile del presente procedimento, e quindi risulta l'assenza di qualsiasi conflitto di interessi.

Dato atto che si provvederà alla pubblicazione dei dati rilevanti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 in occasione delle liquidazioni periodiche;

Dato atto che l'esecuzione delle spese soggette alla tracciabilità dei flussi finanziari sarà conforme a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e dagli artt. 6 e 7 della Legge 217/2010;

Visto l'art. 183, commi 8 e 9, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti gli artt. 74 e 75 dello Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1) di approvare le seguenti convenzioni per il primo filone relativo agli "Interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena" e per il secondo filone relativo alle "Attività di supporto al Progetto Dimittendi" con l'Associazione con l'associazione Teatro dei Venti A.P.S., con l'Associazione Porta Aperta al Carcere, con Giorni Nuovi Soc. Coop. Soc. e l'Associazione Gruppo Carcere Città, che sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto:

- che nella determinazione dirigenziale n.506/2019 è stato erroneamente riportato un importo sbagliato del contributo assegnato all'Associazione Porta Aperta al Carcere, a Giorni Nuovi Soc. Coop. Sociale e all'Associazione Teatro dei Venti a.p.s. per le attività del primo filone;

- che l'importo del contributo corretto del primo filone di attività all'Associazione Porta Aperta al Carcere e a Giorni Nuovi Soc. Coop. Sociale è pari a € 10.360,00;

- che l'importo del contributo corretto del primo filone di attività all'Associazione Teatro dei Venti a.p.s. è pari a 13.360,00;

3) di impegnare la somma complessiva di € 43.600,00, prenotata con la deliberazione 423/2018 e definita con determinazione dirigenziale n.2680/2018, che trova disponibilità nel seguente modo:

= una somma complessiva di 13.360,00 per il primo filo di attività a favore dell'Associazione Teatro dei Venti A.P.S con sede Legale in Via San Giovanni Bosco, 150 Modena, CF 94147720364, di cui

- per € 6.630,00 per l'anno 2019 sul capitolo 16345/1 "Fondo Sociale Locale - Servizi Vari" prenotazione imp.2019/2085, del peg triennale anno 2019;

- per € 6.730,00 per l'anno 2020 sul capitolo 16212 “Interventi residenziali e semiresidenziali adulti” pdc 01.03.02.15.008, prenotazione imp. 2020/517/sub 4, del peg triennale anno 2020;

= una somma complessiva di 13.880,00 a favore dell'Associazione Porta Aperta al Carcere, C.F.94056390365 Strada Cimitero San Cataldo,117 Modena, di cui:

per il primo filone di attività

- per € 5.130,00 per l'anno 2019 sul capitolo 16345/1 “Fondo Sociale Locale - Servizi Vari” pdc 01.03.02.15.000, del peg triennale anno 2019, prenotazione imp.2019/2085,
- per € 5.230,00 per l'anno 2020 sul capitolo 16212 “Interventi residenziali e semiresidenziali adulti” pdc 01.03.02.15.008, del peg triennale anno 2020, prenotazione imp. 2020/517sub 4, del peg triennale anno 2020;

per il secondo filone di attività

- per € 1.760,00 per l'anno 2019 di cui € sul capitolo 16345/1 “Fondo Sociale Locale - Servizi Vari” pdc 01.03.02.15.000, prenotazione imp.2019/2085, del peg triennale anno 2019;
- per € 1.760,00 per l'anno 2020 di cui per € 1.360,00 sul capitolo 16212 “Interventi residenziali e semiresidenziali adulti” pdc 01.03.02.15.008, prenotazione imp. 2020/517/sub 4 e per € 400,00 prenotazione imp.2020/518/sub 2, del peg triennale anno 2020;

= una somma complessiva di 10.360,00 per il primo filone a favore di Giorni Nuovi Soc. Coop. Soc., C.F.03646140362, via Carlo Sigonio n.412, Modena, di cui

- per € 5.130,00 per l'anno 2019 sul capitolo 16345/1 “Fondo Sociale Locale - Servizi Vari” pdc 01.03.02.15.000, prenotazione imp.2019/2085, del peg triennale anno 2019;
- per € 5.230,00 per l'anno 2020 sul capitolo 16212 “Interventi residenziali e semiresidenziali adulti” pdc 01.03.02.15.008, prenotazione imp. 2020/517/sub 4, del peg triennale anno 2020;

= una somma complessiva di 6.000,00 per il secondo filone di attività a favore dell'Associazione Gruppo Carcere Città, C.F 94035860363, via Curie 22, Modena, di cui:

- per € 3.000,00 per l'anno 2019 sul capitolo 16345/1 “Fondo Sociale Locale - Servizi Vari” pdc 01.03.02.15.000, prenotazione imp.2019/2085, del peg triennale anno 2019;
- per € 3.000,00 per l'anno 2020 di cui per € 1.360,00 sul capitolo 16212 “Interventi residenziali e semiresidenziali adulti” pdc 01.03.02.15.008, prenotazione imp.2020/518/sub 2, del peg triennale anno 2020;

4) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Modena, li 15/04/2019

Il Dirigente Responsabile

RIGHI ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONVENZIONE L'ENTE GRUPPO CARCERE-CITTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “ PROGRAMMA FINALIZZATO CARCERE”

Il Comune di Modena - Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'integrazione, rappresentato dalla Dirigente del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti, dott.ssa Annalisa Righi (d'ora in poi denominato Comune);

e

il GRUPPO CARCERE-CITTA' via Marie Curie,22 Modena rappresentato dalla presidente Paola Cigarini

Richiamati

-la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;

- la legge regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ;

la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la DGR n. 1423 del 02/10/2017 “Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale”;

- la DGR n. 2193 del 28/12/2017 “Ripartizione del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003.Approvazione stralcio della programmazione 2018 ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 novembre 2017”;

- il Piano distrettuale per la Salute ed il Benessere sociale della città di Modena che verrà approvato entro giugno 2018 che ha definito tra gli obiettivi prioritari il lavoro integrato fra Servizi sociali e sanitari con particolare attenzione alla promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale;

- il DPCM 30/3/2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore";
- la deliberazione n. 32/2016 dell'ANAC "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica;
- il D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che definisce che possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati che esercitano attività di interesse generale senza scopo di lucro e per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti;
- il D.Lgs. n. 117 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che prevede tra le attività generale di cui all'art. 5 lettera a) e d) interventi e servizi sociali nonché attività di educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Richiamate inoltre:

- la determinazione regionale n. 8811 del 22/05/2018 del Dirigente del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore della Regione Emilia-Romagna, ad oggetto "Ripartizione, assegnazione e concessione di fondi ai Comuni sede di carcere per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 120/2017 e della delibera di Giunta regionale 634/2018", con la quale è stato assegnato e concesso al Comune di Modena il finanziamento di € 77.601,65, relativo alla programmazione 2018 del programma locale carcere, che presumibilmente verrà confermato per gli anni successivi, per la realizzazione degli interventi relativi all'Area penale adulti, sia relativi alla Casa circondariale di Modena che alla casa lavoro di Castelfranco Emilia;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 423 del 07/08/2018, avente ad oggetto "Programma finalizzato carcere. Avviso pubblico di coprogettazione per la ricerca e la selezione di proposte progettuali inerenti la realizzazione di attività a favore della popolazione carceraria presso la casa circondariale di Sant'Anna. Approvazione linee guida", con la quale inoltre è stata prenotata la spesa prevista per il progetto sopra citato;
- la determinazione dirigenziale n. 91/2019 con la quale si è approvato l'Avviso pubblico per la ricerca e la selezione di proposte progettuali inerenti la realizzazione di attività a favore della popolazione carceraria presso la casa circondariale di Sant'Anna e in

particolare per interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena e per le attività di sportello;

- la determinazione dirigenziale n.506/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti con i quali collaborare al progetto carcere;

Premesso:

- che nell'anno 2014 è stato approvato il “ Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute.

- che detto Protocollo indica tra le aree prioritarie di lavoro: servizi e azioni mirate all'accoglienza in particolare a favore dei nuovi giunti; azioni in favore dei soggetti fragili; azioni finalizzate all'incremento delle opportunità di formazione professionale e delle opportunità di lavoro; azioni di supporto nella fase della dimissione. Lo stesso Protocollo rileva inoltre l'elevata incidenza della popolazione straniera all'interno degli IIPP e la necessità di attivare misure specifiche sui temi della mediazione culturale , del rispetto delle differenze culturali e religiose, dell'apprendimento della lingua italiana.

- che il "Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione Emilia Romagna per il coordinamento degli interventi rivolti ai minori imputati di reato e agli adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà”, sottoscritto a Bologna il 5 marzo 1998, istituisce i “ **Comitati Locali per l'esecuzione penale degli adulti**”

- che il Comitato Locale per l'area dell'Esecuzione Penale Adulti di Modena , costituitosi con DG n.845 del 15/07/1998, si è costantemente riunito esercitando le funzioni ad esso assegnato tra cui la rilevazione di bisogni, la programmazione delle attività e quindi l'approvazione del Programma annuale “ Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale promossa dei Comuni sede di carcere”.

- che nell'incontro del 11 maggio 2018 i componenti il C.L.E.P.A. hanno concordato che i filoni di lavoro prioritario debbano essere : azioni volte a favorire la qualità della vita, in continuità con le attività in essere; implementazione dei progetti a favore dei dimittendi finalizzati a ricostruire le relazioni con il contesto formale e informale di appartenenza; azioni di orientamento al lavoro attraverso percorsi di formazione, laboratori e supporti, anche strumentali, al lavoro esterno.

- che la visita ispettiva dell'Ausl del 20/12/2017 ha rilevato che quasi il 50% della popolazione detenuta ha dichiarato di fare uso di sostanze stupefacenti e alcool ed ha confermato l'alta percentuale di detenuti stranieri;

- che la Relazione al Parlamento del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, indica gli Istituti penitenziari come “ luoghi di vulnerabilità” rispetto al rischio di radicalizzazione .

- che le “Linee guida per i servizi penitenziari e di probation approvate dal Consiglio d'Europa indicano quali principi base la possibilità di proporre condizioni materiali pienamente rispettose di ogni persona e la programmazione di attività che dia alle persone la possibilità di agire , muoversi ed essere impegnate .

- che la già citata Relazione del Garante indica il grande valore della presenza nel mondo penitenziario di Enti no profit quale strumento di apertura dell'Istituzione penitenziaria alla società libera;

-che il presente progetto si colloca nell'ambito della tutela dei diritti costituzionali e quelli sanciti dalle Convenzioni internazionali per la tutela delle persone, quale strumento di miglioramento della convivenza civile, indipendentemente dalle situazioni soggettive di irregolarità, illegalità, colpevolezza all'interno delle Istituzioni penitenziarie;

- che a seguito del processo di umanizzazione della pena legato all'adeguamento del sistema penitenziario italiano alle sentenze della CEDU, in tutti gli II.PP della nostra regione è sensibilmente aumentato il numero di ore trascorso dai detenuti fuori dalle celle. Risulta pertanto fondamentale garantire alle persone un efficace e attivo utilizzo del tempo detentivo attraverso l'incremento dell'offerta di specifiche attività di diversa natura (formative, culturali, ricreative, ecc..);

- che, con l'obiettivo di favorire le attività trattamentali e facilitare l'esecuzione penale delle persone ristrette si dovranno prevedere attività di miglioramento degli aspetti relazionali dentro gli istituti penitenziari attraverso l'accesso ad attività culturali, ricreative, sportive, progetti di studio e/o lavoro all'interno del carcere; sostegno alla realizzazione delle attività a titolo volontario e gratuito svolte all'esterno del carcere ai sensi dell'art 21 dell'ordinamento penitenziario con particolare attenzione alle donne detenute;

Considerato che per la realizzazione di tali attività è imprescindibile la collaborazione con tutte le realtà operanti in ambito penitenziario, in particolare con le associazioni di volontariato, che hanno assunto una rilevanza fondamentale nella costruzione di una offerta di percorsi differenziati, promuovendo l'accrescimento dell'autodeterminazione.

L'obiettivo del progetto è pertanto la realizzazione di un disegno complessivo di attività coordinate, di carattere educativo, che contribuiscano alla costruzione di percorsi positivi, durante la detenzione, attraverso la condivisione delle finalità, la definizione del campo e delle modalità di intervento tra tutti i soggetti che parteciperanno alla coprogettazione .

Ritenuto pertanto opportuno e necessario stipulare un'apposita convenzione per gli Interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena:

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA' E OBIETTIVI

Gli interventi sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena all'interno del carcere, in particolare il GRUPPO CARCERE-CITTA' realizza IL PROGETTO "OLTRE QUEL MURO" che si propone di :

- contrastare l'isolamento del carcere favorendo l'apertura verso il territorio e viceversa portare all'interno dell'istituto penitenziario le realtà esterne perchè entrambe si possano riconoscere come parte della stessa realtà
- promuovere percorsi ad alto contenuto di sicurezza individuando nella "pena" il

centro del dibattito sul quale coinvolgere il territorio nelle sue articolazioni e aggregazioni

- contrastare la "povertà" sempre in aumento della popolazione detenuta che continua ad ipotizzare per sé una vita migliore
- supportare le gravi carenze dell' istituto carcerario nella gestione di situazioni molto difficili attraverso la collaborazione con le varie aree funzionali interne, proposta di momenti di ascolto, di sostegno anche economico e di raccordo con il volontariato esterno.

ART. 2 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

Il GRUPPO CARCERE-CITTA all'interno delle macro-aree di intervento andrà a realizzare le attività ed i progetti in maniera continuativa secondo una programmazione concordata con la Direzione del carcere il cui dettaglio degli interventi andrà definito nel protocollo operativo successivo.

Periodo di attività previsto : da Aprile 2019 a Dicembre 2020

ART.3 SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

All'associazione viene riconosciuto un finanziamento complessivo di € 6.000 di cui € € 3.000,00 nell'anno 2019 ed € 3.000,00 nell'anno 2020, fermo restando la continuità del finanziamento regionale

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi rendicontuali secondo quanto indicato nel presente avviso:

1. costi lordi del personale dipendente e/o di eventuali incarichi professionali;
2. spese vive e documentate sostenute per la realizzazione delle attività;
3. eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Associazione esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
4. oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 4 L.266/91.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione, a cadenze periodiche semestrali .

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

Le attività relative al Programma finalizzato Carcere sono previste nel piano sociale e sanitario triennale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.1423/2017, ma l'assegnazione delle risorse a sostegno di tali progetti da parte delle Regione Emilia Romagna e degli Enti Locali avviene su base annuale con la definizione di specifici programmi attuativi sulla base delle risorse disponibili;

La prosecuzione delle attività nelle annualità 2019 e 2020 sarà strettamente vincolata alle risorse disponibili assegnate dalla Regione tramite i relativi programmi attuativi, e pertanto potranno essere rimodulate o sospese sulla base dell'effettivo finanziamento regionale;

ART. 4 VERIFICA E MONITORAGGIO

L'associazione dovrà partecipare a incontri di verifica e monitoraggio dell'andamento delle attività insieme agli altri soggetti coinvolti.

L'associazione si impegna inoltre a partecipare al tavolo di coordinamento, coordinato dall'Ufficio Gestione Rete dei Servizi per l'integrazione, con l'equipe carceraria, che si svolgerà indicativamente 3 volte all'anno: a gennaio per la programmazione, a giugno per la verifica dell'andamento delle attività e a dicembre per la valutazione conclusiva.

Tale attività di verifica e monitoraggio verrà dettagliata nel Protocollo Operativo di co-progettazione, che verrà approvato entro il 30 aprile.

ART. 5 DURATA

La presente convenzione avrà durata fino al 31 dicembre 2020, fermo restando la continuità del finanziamento regionale.

Il Comune di Modena potrà per ragioni legate a vincoli di Bilancio recedere in qualsiasi momento dalla convenzione con un preavviso di almeno 6 mesi.

ART. 6 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Modena rimane titolare della gestione del trattamento dei dati secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia. L'associazione si impegna a trattare i dati personali secondo il principio della massima riservatezza e comunque adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione di dati personali ed in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunali vigenti per la tutela dei dati personali e per il trattamento dei dati sensibili.

Per GRUPPO CARCERE-CITTA' -----

La presidente Paola Cigarini

Per il Comune di Modena -----

dott.ssa Annalisa Righi

CONVENZIONE L'ENTE GRUPPO CARCERE-CITTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “ PROGRAMMA FINALIZZATO CARCERE”

Il Comune di Modena - Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'integrazione, rappresentato dalla Dirigente del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti, dott.ssa Annalisa Righi (d'ora in poi denominato Comune);

e

L' ASSOCIAZIONE PORTA APERTA AL CARCERE Str. Cimitero San Cataldo, 117 Modena, C.F.94056390365, rappresentato dal presidente GIULIO MARINI;

Richiamati

-la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;

- la legge regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ;

la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la DGR n. 1423 del 02/10/2017 “Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale”;

- la DGR n. 2193 del 28/12/2017 “Ripartizione del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Approvazione stralcio della programmazione 2018 ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 novembre 2017”;

- il Piano distrettuale per la Salute ed il Benessere sociale della città di Modena che verrà approvato entro giugno 2018 che ha definito tra gli obiettivi prioritari il lavoro integrato fra Servizi sociali e sanitari con particolare attenzione alla promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale;

- il DPCM 30/3/2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore";
- la deliberazione n. 32/2016 dell'ANAC "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica;
- il D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che definisce che possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati che esercitano attività di interesse generale senza scopo di lucro e per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti;
- il D.Lgs. n. 117 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che prevede tra le attività generali di cui all'art. 5 lettera a) e d) interventi e servizi sociali nonché attività di educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Richiamate inoltre:

- la determinazione regionale n. 8811 del 22/05/2018 del Dirigente del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore della Regione Emilia-Romagna, ad oggetto "Ripartizione, assegnazione e concessione di fondi ai Comuni sede di carcere per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 120/2017 e della delibera di Giunta regionale 634/2018", con la quale è stato assegnato e concesso al Comune di Modena il finanziamento di € 77.601,65, relativo alla programmazione 2018 del programma locale carcere, che presumibilmente verrà confermato per gli anni successivi, per la realizzazione degli interventi relativi all'Area penale adulti, sia relativi alla Casa circondariale di Modena che alla casa lavoro di Castelfranco Emilia;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 423 del 07/08/2018, avente ad oggetto "Programma finalizzato carcere. Avviso pubblico di coprogettazione per la ricerca e la selezione di proposte progettuali inerenti la realizzazione di attività a favore della popolazione carceraria presso la casa circondariale di Sant'Anna. Approvazione linee guida", con la quale inoltre è stata prenotata la spesa prevista per il progetto sopra citato;
- la determinazione dirigenziale n. 91/2019 con la quale si è approvato l'Avviso pubblico per la ricerca e la selezione di proposte progettuali inerenti la realizzazione di attività a favore della popolazione carceraria presso la casa circondariale di Sant'Anna e in

particolare per interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena e per le attività di sportello;

- la determinazione dirigenziale n.506/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti con i quali collaborare al progetto carcere;

Premesso:

- che nell'anno 2014 è stato approvato il “ Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute.

- che detto Protocollo indica tra le aree prioritarie di lavoro: servizi e azioni mirate all'accoglienza in particolare a favore dei nuovi giunti; azioni in favore dei soggetti fragili; azioni finalizzate all'incremento delle opportunità di formazione professionale e delle opportunità di lavoro; azioni di supporto nella fase della dimissione. Lo stesso Protocollo rileva inoltre l'elevata incidenza della popolazione straniera all'interno degli IIPP e la necessità di attivare misure specifiche sui temi della mediazione culturale , del rispetto delle differenze culturali e religiose, dell'apprendimento della lingua italiana.

- che il "Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione Emilia Romagna per il coordinamento degli interventi rivolti ai minori imputati di reato e agli adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà”, sottoscritto a Bologna il 5 marzo 1998, istituisce i “ **Comitati Locali per l'esecuzione penale degli adulti**”

- che il Comitato Locale per l'area dell'Esecuzione Penale Adulti di Modena , costituitosi con DG n.845 del 15/07/1998, si è costantemente riunito esercitando le funzioni ad esso assegnate tra cui la rilevazione di bisogni, la programmazione delle attività e quindi l'approvazione del Programma annuale “ Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale promossa dei Comuni sede di carcere”.

- che nell'incontro del 11 maggio 2018 i componenti il C.L.E.P.A. hanno concordato che i filoni di lavoro prioritario debbano essere : azioni volte a favorire la qualità della vita, in continuità con le attività in essere; implementazione dei progetti a favore dei dimittendi finalizzati a ricostruire le relazioni con il contesto formale e informale di appartenenza; azioni di orientamento al lavoro attraverso percorsi di formazione, laboratori e supporti, anche strumentali, al lavoro esterno.

- che la visita ispettiva dell'Ausl del 20/12/2017 ha rilevato che quasi il 50% della popolazione detenuta ha dichiarato di fare uso di sostanze stupefacenti e alcool ed ha confermato l'alta percentuale di detenuti stranieri;

- che la Relazione al Parlamento del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, indica gli Istituti penitenziari come “ luoghi di vulnerabilità” rispetto al rischio di radicalizzazione .

- che le “Linee guida per i servizi penitenziari e di probation approvate dal Consiglio d'Europa indicano quali principi base la possibilità di proporre condizioni materiali pienamente rispettose di ogni persona e la programmazione di attività che dia alle persone la possibilità di agire , muoversi ed essere impegnate .

- che la già citata Relazione del Garante indica il grande valore della presenza nel mondo penitenziario di Enti no profit quale strumento di apertura dell'Istituzione penitenziaria alla società libera;

-che il presente progetto si colloca nell'ambito della tutela dei diritti costituzionali e quelli sanciti dalle Convenzioni internazionali per la tutela delle persone, quale strumento di miglioramento della convivenza civile, indipendentemente dalle situazioni soggettive di irregolarità, illegalità, colpevolezza all'interno delle Istituzioni penitenziarie;

- che a seguito del processo di umanizzazione della pena legato all'adeguamento del sistema penitenziario italiano alle sentenze della CEDU, in tutti gli II.PP della nostra regione è sensibilmente aumentato il numero di ore trascorso dai detenuti fuori dalle celle. Risulta pertanto fondamentale garantire alle persone un efficace e attivo utilizzo del tempo detentivo attraverso l'incremento dell'offerta di specifiche attività di diversa natura (formative, culturali, ricreative, ecc..);

- che, con l'obiettivo di favorire le attività trattamentali e facilitare l'esecuzione penale delle persone ristrette si dovranno prevedere attività di miglioramento degli aspetti relazionali dentro gli istituti penitenziari attraverso l'accesso ad attività culturali, ricreative, sportive, progetti di studio e/o lavoro all'interno del carcere; sostegno alla realizzazione delle attività a titolo volontario e gratuito svolte all'esterno del carcere ai sensi dell'art 21 dell'ordinamento penitenziario con particolare attenzione alle donne detenute;

Considerato che per la realizzazione di tali attività è imprescindibile la collaborazione con tutte le realtà operanti in ambito penitenziario, in particolare con le associazioni di volontariato, che hanno assunto una rilevanza fondamentale nella costruzione di una offerta di percorsi differenziati, promuovendo l'accrescimento dell'autodeterminazione.

L'obiettivo del progetto è pertanto la realizzazione di un disegno complessivo di attività coordinate, di carattere educativo, che contribuiscano alla costruzione di percorsi positivi, durante la detenzione, attraverso la condivisione delle finalità, la definizione del campo e delle modalità di intervento tra tutti i soggetti che parteciperanno alla co-progettazione .

Ritenuto pertanto opportuno e necessario stipulare un'apposita convenzione per gli Interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena:

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA' E OBIETTIVI

gli interventi sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena all'interno del carcere, in particolare l' ASSOCIAZIONE PORTA APERTA AL CARCERE realizza il progetto che si propone di :

- costruire un ponte tra la vita all'interno del carcere e il territorio in cui è inserito
- favorire il corretto ed efficace tempo detentivo
- garantire la ri-costruzione di un progetto di vita basato sulla dignità e su relazioni positive

ART. 2 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

L' ASSOCIAZIONE PORTA APERTA AL CARCERE all'interno delle macro-aree di intervento andrà a realizzare le attività ed i progetti in maniera continuativa secondo una programmazione concordata con la Direzione del carcere il cui dettaglio degli interventi andrà definito nel protocollo operativo successivo.

Periodo di attività previsto : da Aprile 2019 a Dicembre 2020.

anno 2019- 2020 :

la realizzazione delle attività si svilupperà nei due anni di riferimento secondo uno schema che, a grandi linee si ripete; sarà nella programmazione dettagliata che si definiranno le azioni specifiche tenuto conto dei condizionamenti dell'Istituto locale e più in generale dell'Amministrazione Penitenziaria

1) interventi finalizzati al miglioramento della vita , al benessere della persona e all'umanizzazione della pena

L'associazione si impegna a fornire abbigliamento e calzature a coloro che ne siano privi per permettere la partecipazione alle iniziative con costanza e continuità.

In particolare la collaborazione con CSI Modena Volontariato ha l'obiettivo di promuovere congiuntamente la partecipazione alle attività sportive avviate a beneficio dei detenuti. I detenuti che intendono aderire ai tornei interni di calcetto potranno avere accesso a tutto il necessario per giocare e lavarsi dopo l'attività fisica. Poiché la stima del bisogno di abbigliamento e calzature è molto alto, l'associazione si impegna a reperire i beni anche attraverso donazioni

2) Attività di supporto al Progetto Dimittendi

L'associazione intende potenziare l'attività rivolta ai Dimittendi in collaborazione con L'associazione Porta Aperta la quale è disponibile ad accogliere i dimittendi della casa circondariale all'interno delle sedi operative ampliando il numero di programmi di reinserimento sociale e occupazionale. I volontarie di entrambe le organizzazioni di volontariato garantiscono un inserimento mirato nelle diverse attività pratiche offerte da Porta Aperta: PAC si impegna a sostenere i colloqui preparatori all'ingresso dei detenuti nel progetto di attività all'esterno, gli operatori di Porta Aperta si impegnano a monitorare e accompagnare le persone che arrivano dal carcere per sfruttare al meglio questa opportunità.

ART.3 SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

All'associazione viene riconosciuto un finanziamento complessivo di € 13.880, di cui € per l'anno 2019, € 5.130,00 per il primo filone di attività e per il secondo filone di attività € 1.760,00 e per l'anno 2020 € 5.230,00 per il primo filone ed €1.760,00 per il secondo filone, fermo restando la continuità del finanziamento regionale

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi rendicontuali secondo quanto indicato nel presente avviso:

1. costi lordi del personale dipendente e/o di eventuali incarichi professionali;
2. spese vive e documentate sostenute per la realizzazione delle attività;
3. eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Associazione esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
4. oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 4 L.266/91.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione, a cadenze periodiche trimestrali .

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

Le attività relative al Programma finalizzato Carcere sono previste nel piano sociale e sanitario triennale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.1423/2017, ma l'assegnazione delle risorse a sostegno di tali progetti da parte delle Regione Emilia Romagna e degli Enti Locali avviene su base annuale con la definizione di specifici programmi attuativi sulla base delle risorse disponibili;

La prosecuzione delle attività nelle annualità 2019 e 2020 sarà strettamente vincolata alle risorse disponibili assegnate dalla Regione tramite i relativi programmi attuativi, e pertanto potranno essere rimodulate o sospese sulla base dell'effettivo finanziamento regionale;

ART. 4 VERIFICA E MONITORAGGIO

L'associazione dovrà partecipare a incontri di verifica e monitoraggio dell'andamento delle attività insieme agli altri soggetti coinvolti.

L'associazione si impegna inoltre a partecipare al tavolo di coordinamento, coordinato dall'Ufficio Gestione Rete dei Servizi per l'integrazione, con l'equipe carceraria, che si svolgerà indicativamente 3 volte all'anno: a gennaio per la programmazione, a giugno per la verifica dell'andamento delle attività e a dicembre per la valutazione conclusiva.

Tale attività di verifica e monitoraggio verrà dettagliata nel Protocollo Operativo di progettazione, che verrà approvato entro il 30 aprile.

ART. 5 DURATA

La presente convenzione avrà durata fino al 31 dicembre 2020, fermo restando la continuità del finanziamento regionale.

Il Comune di Modena potrà per ragioni legate a vincoli di Bilancio recedere in qualsiasi momento dalla convenzione con un preavviso di almeno 6 mesi.

ART. 6 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Modena rimane titolare della gestione del trattamento dei dati secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia. L'associazione si impegna a trattare i dati personali secondo il principio della massima riservatezza e comunque adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione di dati personali ed in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunali vigenti per la tutela dei dati personali e per il trattamento dei dati sensibili.

Per ASSOCIAZIONE PORTA APERTA AL CARCERE

il Presidente Giulio Marini

Per il Comune di Modena
dott.ssa Annalisa Righi

CONVENZIONE L'ENTE GRUPPO CARCERE-CITTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO " PROGRAMMA FINALIZZATO CARCERE"

Il Comune di Modena - Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'integrazione, rappresentato dalla Dirigente del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti, dott.ssa Annalisa Righi (d'ora in poi denominato Comune);

e

il TEATRO DEI VENTI A.P.S con sede Legale in Via San Giovanni Bosco, 150 Modena, CF 94147720364 PI 03568190361 rappresentato dal Presidente STEFANO TE'

Richiamati

-la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;

- la legge regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ;

la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la DGR n. 1423 del 02/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale";

- la DGR n. 2193 del 28/12/2017 "Ripartizione del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003.Approvazione stralcio della programmazione 2018 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 novembre 2017";

- il Piano distrettuale per la Salute ed il Benessere sociale della città di Modena che verrà approvato entro giugno 2018 che ha definito tra gli obiettivi prioritari il lavoro integrato fra Servizi sociali e sanitari con particolare attenzione alla promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale;

- il DPCM 30/3/2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore";
- la deliberazione n. 32/2016 dell'ANAC "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica;
- il D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che definisce che possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati che esercitano attività di interesse generale senza scopo di lucro e per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti;
- il D.Lgs. n. 117 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che prevede tra le attività generali di cui all'art. 5 lettera a) e d) interventi e servizi sociali nonché attività di educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Richiamate inoltre:

- la determinazione regionale n. 8811 del 22/05/2018 del Dirigente del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore della Regione Emilia-Romagna, ad oggetto "Ripartizione, assegnazione e concessione di fondi ai Comuni sede di carcere per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 120/2017 e della delibera di Giunta regionale 634/2018", con la quale è stato assegnato e concesso al Comune di Modena il finanziamento di € 77.601,65, relativo alla programmazione 2018 del programma locale carcere, che presumibilmente verrà confermato per gli anni successivi, per la realizzazione degli interventi relativi all'Area penale adulti, sia relativi alla Casa circondariale di Modena che alla casa lavoro di Castelfranco Emilia;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 423 del 07/08/2018, avente ad oggetto "Programma finalizzato carcere. Avviso pubblico di coprogettazione per la ricerca e la selezione di proposte progettuali inerenti la realizzazione di attività a favore della popolazione carceraria presso la casa circondariale di Sant'Anna. Approvazione linee guida", con la quale inoltre è stata prenotata la spesa prevista per il progetto sopra citato;
- la determinazione dirigenziale n. 91/2019 con la quale si è approvato l'Avviso pubblico per la ricerca e la selezione di proposte progettuali inerenti la realizzazione di attività a favore della popolazione carceraria presso la casa circondariale di Sant'Anna e in particolare per interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena e per le attività di sportello;

- la determinazione dirigenziale n.506/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti con i quali collaborare al progetto carcere;

Premesso:

- che nell'anno 2014 è stato approvato il “ Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute.

- che detto Protocollo indica tra le aree prioritarie di lavoro: servizi e azioni mirate all'accoglienza in particolare a favore dei nuovi giunti; azioni in favore dei soggetti fragili; azioni finalizzate all'incremento delle opportunità di formazione professionale e delle opportunità di lavoro; azioni di supporto nella fase della dimissione. Lo stesso Protocollo rileva inoltre l'elevata incidenza della popolazione straniera all'interno degli IIPP e la necessità di attivare misure specifiche sui temi della mediazione culturale , del rispetto delle differenze culturali e religiose, dell'apprendimento della lingua italiana.

- che il "Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione Emilia Romagna per il coordinamento degli interventi rivolti ai minori imputati di reato e agli adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà”, sottoscritto a Bologna il 5 marzo 1998, istituisce i “ Comitati Locali per l'esecuzione penale degli adulti”

- che il Comitato Locale per l'area dell'Esecuzione Penale Adulti di Modena , costituitosi con DG n.845 del 15/07/1998, si è costantemente riunito esercitando le funzioni ad esso assegnate tra cui la rilevazione di bisogni, la programmazione delle attività e quindi l'approvazione del Programma annuale “ Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale promossa dai Comuni sede di carcere”.

- che nell'incontro del 11 maggio 2018 i componenti il C.L.E.P.A. hanno concordato che i filoni di lavoro prioritario debbano essere: azioni volte a favorire la qualità della vita, in continuità con le attività in essere; implementazione dei progetti a favore dei dimittendi finalizzati a ricostruire le relazioni con il contesto formale e informale di appartenenza; azioni di orientamento al lavoro attraverso percorsi di formazione, laboratori e supporti, anche strumentali, al lavoro esterno.

- che la visita ispettiva dell'Ausl del 20/12/2017 ha rilevato che quasi il 50% della popolazione detenuta ha dichiarato di fare uso di sostanze stupefacenti e alcool ed ha confermato l'alta percentuale di detenuti stranieri;

- che la Relazione al Parlamento del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, indica gli Istituti penitenziari come “luoghi di vulnerabilità” rispetto al rischio di radicalizzazione.

- che le “Linee guida per i servizi penitenziari e di probation approvate dal Consiglio d'Europa indicano quali principi base la possibilità di proporre condizioni materiali pienamente rispettose di ogni personale la programmazione di attività che dia alle persone la possibilità di agire, muoversi ed essere impegnate.

- che la già citata Relazione del Garante indica il grande valore della presenza nel mondo penitenziario di Enti no profit quale strumento di apertura dell'Istituzione penitenziaria alla società libera;

-che il presente progetto si colloca nell'ambito della tutela dei diritti costituzionali e quelli sanciti dalle Convenzioni internazionali per la tutela delle persone, quale strumento di

miglioramento della convivenza civile, indipendentemente dalle situazioni soggettive di irregolarità, illegalità, colpevolezza all'interno delle Istituzioni penitenziarie;

- che a seguito del processo di umanizzazione della pena legato all'adeguamento del sistema penitenziario italiano alle sentenze della CEDU, in tutti gli II.PP della nostra regione è sensibilmente aumentato il numero di ore trascorso dai detenuti fuori dalle celle. Risulta pertanto fondamentale garantire alle persone un efficace e attivo utilizzo del tempo detentivo attraverso l'incremento dell'offerta di specifiche attività di diversa natura (formative, culturali, ricreative, ecc..);

- che, con l'obiettivo di favorire le attività trattamentali e facilitare l'esecuzione penale delle persone ristrette si dovranno prevedere attività di miglioramento degli aspetti relazionali dentro gli istituti penitenziari attraverso l'accesso ad attività culturali, ricreative, sportive, progetti di studio e/o lavoro all'interno del carcere; sostegno alla realizzazione delle attività a titolo volontario e gratuito svolte all'esterno del carcere ai sensi dell'art 21 dell'ordinamento penitenziario con particolare attenzione alle donne detenute;

Considerato che per la realizzazione di tali attività è imprescindibile la collaborazione con tutte le realtà operanti in ambito penitenziario, in particolare con le associazioni di volontariato, che hanno assunto una rilevanza fondamentale nella costruzione di una offerta di percorsi differenziati, promuovendo l'accrescimento dell'autodeterminazione.

L'obiettivo del progetto è pertanto la realizzazione di un disegno complessivo di attività coordinate, di carattere educativo, che contribuiscano alla costruzione di percorsi positivi, durante la detenzione, attraverso la condivisione delle finalità, la definizione del campo e delle modalità di intervento tra tutti i soggetti che parteciperanno alla coprogettazione .

Ritenuto pertanto opportuno e necessario stipulare un'apposita convenzione per gli Interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena:

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA' E OBIETTIVI

Gli interventi sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al benessere della persona e all'umanizzazione della pena all'interno del carcere, in particolare il TEATRO DEI VENTI A.P.S realizza IL PROGETTO DI ATTIVITA' TEATRALI "GENERAZIONI E CONFINI" che si propone di :

- fornire ai detenuti uno strumento di risocializzazione attraverso un percorso professionalizzante spendibile nei contesti extra carceraria
- rafforzare i processi di inclusione sociale dei detenuti attraverso il coinvolgimento della comunità

ART. 2 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

il TEATRO DEI VENTI A.P.S andrà a realizzare le attività ed i progetti in maniera continuativa secondo una programmazione concordata con la Direzione del carcere il cui dettaglio degli interventi andrà definito nel protocollo operativo successivo.

Periodo di attività previsto: da Aprile a Dicembre 2019 da Gennaio a Dicembre 2020

anno 2019:

1. FORMAZIONE

Laboratorio teatrale permanente all'interno del Carcere Sant'Anna e formazione ai mestieri del palcoscenico.

2. PROFESSIONALIZZAZIONE

Coinvolgimento a livello professionale dei detenuti attori in spettacoli di produzione della compagnia Teatro dei Venti, con circuitazione in rassegne e festival in tutta Italia. Avviamento ai mestieri che ruotano intorno al mondo del teatro.

3. PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

Coinvolgimento della Casa Circondariale di Modena all'interno del programma e delle attività del Festival trasparenze.

anno 2020:

Schema di massima:

Anche nel 2020 il progetto verrà sviluppato in 3 tipologie di intervento:

1. Corso di formazione all'interno del Carcere

Prosegue il modello del 2019, con un aggiornamento dei temi proposti.

2. Coinvolgimento a livello professionale dei detenuti attori in spettacoli di produzione della compagnia Teatro dei Venti;

Per il 2020 lo spettacolo "Padri e Figli" entrerà stabilmente in repertorio, mentre proseguiranno le repliche di "Ubu Re" e "Moby Dick" in rassegne e festival a livello nazionale;

3. Programmazione di spettacoli ed eventi socio-culturali all'interno della Casa Circondariale di Modena (con la partecipazione di detenuti e pubblico esterno).

Il programma delle iniziative sarà preventivamente discusso con la Direzione, il Comando e gli Educatori della Casa Circondariale.

Programma dettagliato delle attività 2020 sarà inviato nel corso del 2019

ART.3 SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

All'associazione viene riconosciuto un finanziamento complessivo di € 13.360,00 di cui € 6.630,00 nell'anno 2019 ed € 6.730,00 nell'anno 2020, fermo restando la continuità del finanziamento regionale

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi rendicontuali secondo quanto indicato nel presente avviso:

1. costi lordi del personale dipendente e/o di eventuali incarichi professionali;
2. spese vive e documentate sostenute per la realizzazione delle attività;

3. eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Associazione esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
4. oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 4 L.266/91.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione, a cadenze periodiche trimestrale. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

Le attività relative al Programma finalizzato Carcere sono previste nel piano sociale e sanitario triennale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.1423/2017, ma l'assegnazione delle risorse a sostegno di tali progetti da parte della Regione Emilia Romagna e degli Enti Locali avviene su base annuale con la definizione di specifici programmi attuativi sulla base delle risorse disponibili;

La prosecuzione delle attività nell' annualità 2020 sarà strettamente vincolata alle risorse disponibili assegnate dalla Regione tramite i relativi programmi attuativi, e pertanto potranno essere rimodulate o sospese sulla base dell'effettivo finanziamento regionale;

ART. 4 VERIFICA E MONITORAGGIO

L'associazione dovrà partecipare a incontri di verifica e monitoraggio dell'andamento delle attività insieme agli altri soggetti coinvolti.

L'associazione si impegna inoltre a partecipare al tavolo di coordinamento, coordinato dall'Ufficio Gestione Rete dei Servizi per l'integrazione, con l'equipe carceraria, che si svolgerà indicativamente 3 volte all'anno: a gennaio per la programmazione, a giugno per la verifica dell'andamento delle attività e a dicembre per la valutazione conclusiva.

Tale attività di verifica e monitoraggio verrà dettagliata nel Protocollo Operativo di progettazione, che verrà approvato entro il 30 aprile 2019.

ART. 5 DURATA

La presente convenzione avrà durata fino al 31 dicembre 2020, fermo restando la continuità del finanziamento regionale.

Il Comune di Modena potrà per ragioni legate a vincoli di Bilancio recedere in qualsiasi momento dalla convenzione con un preavviso di almeno 6 mesi.

ART. 6 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Modena rimane titolare della gestione del trattamento dei dati secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia. L'associazione si impegna a trattare i dati personali secondo il principio della massima riservatezza e comunque adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione di dati personali

ed in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunali vigenti per la tutela dei dati personali e per il trattamento dei dati sensibili.

Modena

Per il TEATRO DEI VENTI A.P.S -
Il Presidente Stefano Te'.....

Per il Comune di Modena
D.ssa Annalisa Righi



COMUNE DI MODENA

SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE

Visto di congruità del Responsabile di Settore

DETERMINAZIONE n° 821/2019 del 15/04/2019

OGGETTO: PROGRAMMA FINALIZZATO CARCERE. AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE PER LA RICERCA E LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' A FAVORE DELLA POPOLAZIONE CARCERARIA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI SANT'ANNA - APPROVAZIONE CONVENZIONI E IMPEGNI 2019 E 2020

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore.

Modena li, 16/04/2019

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(TERENZIANI MASSIMO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

SETTORE RISORSE FINANZIARIE E AFFARI ISTITUZIONALI

DETERMINAZIONE n. 821/2019 del 15/04/2019

Proposta n° 1023/2019

OGGETTO: PROGRAMMA FINALIZZATO CARCERE. AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE PER LA RICERCA E LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' A FAVORE DELLA POPOLAZIONE CARCERARIA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI SANT'ANNA - APPROVAZIONE CONVENZIONI E IMPEGNI 2019 E 2020 .

Visto di Regolarità contabile.

Vista la delega prot. 9487 del 10/01/2019 che attribuisce l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria al Dirigente del Servizio Finanze, Economato e Organismi Partecipati, Dr. Davide Manelli.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL..

Impegno

Progressivo nr. 1.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16212/0	INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ADULTI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2020	517/5	6.730,00	1/3/2/15/8	
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
1		MEZZI CORRENTI			0,00
Soggetto		Descrizione			
60242		TEATRO DEI VENTI A.P.S			

Progressivo nr. 2.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma
----------------	-----	-----------	-------------------------------	--------------------

2019	U	16212/0	INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ADULTI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2020	518/3	400,00	1/3/2/15/8	
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
1		MEZZI CORRENTI			0,00
Soggetto		Descrizione			
2548		PORTA APERTA AL CARCERE C/O PORTA APERTA			

Progressivo nr. 3.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16212/0	INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ADULTI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2020	517/8	5.230,00	1/3/2/15/8	
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
1		MEZZI CORRENTI			0,00
Soggetto		Descrizione			
79045		GIORNI NUOVI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			

Progressivo nr. 4.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16212/0	INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ADULTI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2020	517/7	1.360,00	1/3/2/15/8	
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
1		MEZZI CORRENTI			0,00

Soggetto	Descrizione
2548	PORTA APERTA AL CARCERE C/O PORTA APERTA

Progressivo nr. 5.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16212/0	INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ADULTI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2020	517/6	5.230,00	1/3/2/15/8	
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
1		MEZZI CORRENTI			0,00
Soggetto		Descrizione			
2548		PORTA APERTA AL CARCERE C/O PORTA APERTA			

Progressivo nr. 6.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16212/0	INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ADULTI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2020	518/4	3.000,00	1/3/2/15/8	
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
1		MEZZI CORRENTI			0,00
Soggetto		Descrizione			
14889		GRUPPO CARCERE CITTA' - ONLUS			

Progressivo nr. 7.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono

Impegno	2019	6566/0	3.000,00	1/3/2/15/9 99	2018/120
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
62		CONTR. REGIONI PARTE CORRENTE			3.000,00
Soggetto		Descrizione			
14889		GRUPPO CARCERE CITTA' - ONLUS			

Progressivo nr. 8.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2019	6565/0	5.130,00	1/3/2/15/9 99	2018/120
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
62		CONTR. REGIONI PARTE CORRENTE			5.130,00
Soggetto		Descrizione			
79045		GIORNI NUOVI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			

Progressivo nr. 9.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2019	6564/0	1.760,00	1/3/2/15/9 99	2018/120
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
62		CONTR. REGIONI PARTE CORRENTE			1.760,00

Soggetto	Descrizione
2548	PORTA APERTA AL CARCERE C/O PORTA APERTA

Progressivo nr. 10.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2019	6563/0	5.130,00	1/3/2/15/99	2018/120
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
62		CONTR. REGIONI PARTE CORRENTE			5.130,00
Soggetto		Descrizione			
2548		PORTA APERTA AL CARCERE C/O PORTA APERTA			

Progressivo nr. 11.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	12/4	
Pren./Imp.	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo	PdC	Crono
Impegno	2019	6562/0	6.630,00	1/3/2/15/99	2018/120
Politica	Programma	Progetto	Descrizione Politica-Programma-Progetto		
Tipo Finanziamento		Descrizione			Importo
62		CONTR. REGIONI PARTE CORRENTE			6.630,00
Soggetto		Descrizione			
60242		TEATRO DEI VENTI A.P.S			

Variazione di Impegno

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Pren/Imp	Anno Comp.	Numero /Sub	Segno	Importo
2019	U	16212/0	INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ADULTI	Impegno	2020	517/4	-	18.550,00
2019	U	16212/0	INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ADULTI	Impegno	2020	518/2	-	3.400,00
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	Impegno	2019	6563/0	+	5.130,00
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	Impegno	2019	6565/0	+	5.130,00
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	Impegno	2019	6566/0	+	3.000,00
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	Impegno	2019	6562/0	+	6.630,00
2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	Impegno	2019	2085/0	-	21.650,00

2019	U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	Impegno	2019	6564/0	+	1.760,00
------	---	---------	---	---------	------	--------	---	----------

Variazione di Bilancio

Anno Esercizio: 2019 Numero Variazione: 8

Tipo: CONSIGLIO

E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Anno Comp.	Segno	Competenza	Segno	Cassa
U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	2019	+	6.630,00	+	6.630,00

Anno Esercizio: 2019 Numero Variazione: 9

Tipo: CONSIGLIO

E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Anno Comp.	Segno	Competenza	Segno	Cassa
U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	2019	+	5.130,00	+	5.130,00

Anno Esercizio: 2019 Numero Variazione: 10

Tipo: CONSIGLIO

E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Anno Comp.	Segno	Competenza	Segno	Cassa
U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	2019	+	5.130,00	+	5.130,00

Anno Esercizio: 2019 Numero Variazione: 11

Tipo: CONSIGLIO

E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Anno Comp.	Segno	Competenza	Segno	Cassa
U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	2019	+	3.000,00	+	3.000,00

Anno Esercizio: 2019 Numero Variazione: 12

Tipo: CONSIGLIO

E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Anno Comp.	Segno	Competenza	Segno	Cassa
U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	2019	+	1.760,00	+	1.760,00

Anno Esercizio: 2019 Numero Variazione: 13

Tipo: CONSIGLIO

E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Anno Comp.	Segno	Competenza	Segno	Cassa
U	16345/1	SPESE PER PROGETTI DI INTERVENTO PER ADULTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI FONDO SOCIALE LOCALE - SERVIZI VARI	2019	-	21.650,00	-	21.650,00

Data di esecutività , 20/04/2019

Sottoscritto dal Responsabile del Servizio
Finanze, Economato e Organismi Partecipati
f.to MANELLI DAVIDE
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Determina N. 821 del 15/04/2019

OGGETTO: PROGRAMMA FINALIZZATO CARCERE. AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE PER LA RICERCA E LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' A FAVORE DELLA POPOLAZIONE CARCERARIA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI SANT'ANNA - APPROVAZIONE CONVENZIONI E IMPEGNI 2019 E 2020.

In pubblicazione all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15gg. consecutivi, dal 20/04/2019 al 05/05/2019

Modena li, 06/05/2019

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**